

FONDO PENSIONE NAZIONALE PER IL PERSONALE
DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
CASSE RURALI ED ARTIGIANE



Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 1386

POLITICA DI IMPEGNO
INFORMATIVA AL PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA
DELIBERAZIONE COVIP DEL 2 DICEMBRE 2020

DATA DI PRIMA APPROVAZIONE	25 febbraio 2021
DATE DI AGGIORNAMENTO	16 febbraio 2023 15 febbraio 2024 20 febbraio 2025 20 novembre 2025
PARERE FUNZIONE COMPLIANCE	Parere del 18 novembre 2025

Sommario

1. Introduzione.....	3
2. Riferimenti normativi.....	3
3. Scopo e principi.....	4
4. Elaborazione ed aggiornamento.....	4
5. Perimetro e approccio strategico.....	5
6. Linee guida.....	5
7. Esercizio del diritto di voto.....	6
8. Conflitti di interesse	7
9. Pubblicazione delle attività.....	7

1. Introduzione

Il Fondo Pensione Nazionale per il personale delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane (di seguito Fondo), costituito in forza dell'accordo collettivo nazionale del 18 febbraio 1987, è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 1386 ed è stato istituito sulla base di un accordo sottoscritto dalla Federazione Italiana delle Casse Rurali ed Artigiane e Fabi, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Uil/Uil, Filcea, Sinadi.

Il Fondo è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari al sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il Fondo opera in regime di contribuzione definita, ovverosia l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione versata e dei rendimenti realizzati dalla gestione, che è svolta nell'esclusivo interesse degli iscritti e secondo le indicazioni di investimento che gli stessi forniscono scegliendo tra le proposte offerte.

Possono aderire al Fondo tutti i prestatori di lavoro subordinato sulla base di quanto disposto dall'art. 5 dello Statuto del Fondo.

Ai sensi del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") il Fondo è considerato investitore istituzionale ed è soggetto, quindi, alle disposizioni dell'art. 124-quinquies del TUF (in attuazione della Direttiva (UE) 2017/828).

2. Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi sono:

- Direttiva 2007/36/CE (cd. SHRD) del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 luglio 2007 relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate;
- Direttiva 2017/828/UE (cd. SHRD2) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti;
- Decreto legislativo n. 49/2019 di recepimento della Direttiva (UE) 2017/828;
- Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 Capo II Titolo III Parte IV Sezione I ter (Trasparenza degli investitori istituzionali, dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto);
- Delibera Covip del 2 dicembre 2020 ad oggetto "regolamento in materia di trasparenza della politica d'impegno e degli elementi della strategia d'investimento azionario dei fondi pensione";
- D.lgs n. 252/2005, con riferimento all'art. 6-bis;
- D.M. 166/2014 sui criteri e limiti di investimento delle risorse dei fondi pensione e sulle regole in materia di conflitti di interesse.

3. Scopo e principi

La Politica di Impegno, come definita dall'art. 124-quinquies del TUF, descrive le modalità con cui investitori e gestori attivi *“monitorano le società partecipate su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l'impatto sociale ed ambientale e il governo societario, dialogano con le società partecipate, esercitano i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni, collaborano con altri azionisti, comunicano con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate e gestiscono gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al loro impegno”*.

Il Fondo ha deciso di dotarsi di una Politica di Impegno non solo per aderire agli obblighi normativi sopra esposti, ma anche perché convinto che l'attività di engagement nei confronti delle aziende partecipate possa contribuire a migliorare la redditività aziendale, massimizzando le prestazioni pensionistiche degli aderenti al Fondo e salvaguardando gli aspetti ambientali, sociali e di governance.

La Politica di Impegno è definita coerentemente con le caratteristiche del Fondo e lo specifico modello gestionale adottato, con particolare attenzione al rapporto costi-benefici, in un'ottica di mitigazione dei rischi derivanti da comportamenti non sostenibili delle società partecipate, con l'obiettivo finale di tutelare gli interessi dei propri aderenti.

La Politica di Impegno va ad integrarsi con la Politica d'investimento del Fondo, con la Politica ESG ed i relativi allegati (Politica Climate Change, Politica Diritti Umani e del Lavoro e Politica Anticorruzione), la cui documentazione è consultabile sul sito web www.fondopensionebcc.it.

4. Elaborazione ed aggiornamento

Il presente documento è stato redatto in osservanza all'art. 124-quinquies del TUF (introdotto in attuazione della Direttiva UE 2017/828 - cosiddetta Shareholder Rights Directive II - recepita dall'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo n. 49 del 10 maggio 2019).

Il documento, redatto dalla Funzione Finanza, è stato approvato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione in data 21 febbraio 2021 ed aggiornato da ultimo nella seduta del 20 novembre 2025, con il parere favorevole della Funzione Compliance.

Il Fondo pubblica la Politica di Impegno e le sue eventuali modifiche entro 15 giorni dall'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Tale Politica rimane a disposizione del pubblico sul sito web del Fondo almeno per i tre anni successivi al termine della sua validità.

In conformità alla Politica di Impegno adottata, qualora non intervengano modifiche sostanziali in corso d'anno, il Fondo mette a disposizione dei propri aderenti, con periodicità annuale ed entro il 28 febbraio, sul sito web (www.fondopensionebcc.it), tutte le informazioni inerenti alla *“strategia di investimento e di accordi con i gestori di attivi”* ed alla *“rendicontazione sulle modalità di attuazione della Politica di Impegno”*.

5. Perimetro e approccio strategico

La presente Politica di Impegno ha lo scopo di delineare i principi generali e le modalità operative di base che il Fondo intende adottare per quanto attiene al dialogo con gli emittenti i cui titoli sono oggetto di investimento.

L'approccio adottato propone di monitorare le regole ed i modelli implementati dalle società emittenti affinché siano in grado di garantire un efficiente governo societario e di rafforzare il valore degli investimenti nell'interesse di tutti gli azionisti e degli altri stakeholder.

Il Fondo, con delibera consiliare del 27 luglio 2023, ha altresì approvato un aggiornamento della propria Politica ESG, fornendo ulteriori chiarimenti in merito ai principi di buon governo ed ai processi che sono alla base dell'attività di investimento, nonché al proprio posizionamento con riferimento ai temi della sostenibilità.

Nell'ambito della definizione della Politica di Impegno, considerato il potenziale impatto della suddetta attività sui costi indirettamente a carico degli aderenti e in doverosa applicazione del principio di proporzionalità, il Fondo stabilisce il perimetro di azione e le relative modalità di attuazione prendendo in considerazione i seguenti fattori:

- **Tipologia di asset**

Il Fondo individua gli investimenti da monitorare, con uno screening sugli strumenti detenuti in portafoglio e le relative società emittenti.

- **Area geografica**

Il Fondo focalizza il proprio perimetro di intervento sui quattro principali paesi dell'UE oggetto di investimento azionario (Italia, Francia, Germania e Olanda), non escludendo, laddove ne ravveda la necessità tenuto conto delle contingenti circostanze, possibili interventi su emittenti residenti in altri paesi.

- **Concentrazione**

Il Fondo attenziona principalmente gli emittenti per i quali rileva una significativa esposizione in portafoglio, privilegiando i titoli con un peso sulla componente azionaria superiore allo 0,25%.

6. Linee guida

Le modalità di dialogo e di engagement con le Società partecipate vengono definite, caso per caso, in base alla tipologia di emittente, alla rilevanza dell'investimento ed alle risorse del Fondo disponibili, sulla base dei criteri più avanti definiti.

Il Fondo, alla luce di eventuali criticità riscontrate, potrebbe definire differenti modalità di intervento in ragione della natura e delle caratteristiche dei propri investimenti, in linea con gli obiettivi e le politiche adottate.

Soft engagement - consiste nell'organizzazione di incontri, conference call, richieste documentali e scambio di corrispondenza per discutere di specifiche tematiche ESG o particolari aspetti di maggiore

rilevanza per il Fondo. È cura del Direttore Generale, con il supporto operativo della Funzione Finanza, decidere e provvedere alle attività di soft engagement, dandone, ove opportuno, notizia al Consiglio di Amministrazione.

A seguito delle risultanze dell'attività, il Fondo potrebbe altresì valutare di intraprendere ulteriori azioni al fine di approfondire eventuali fattispecie considerate rilevanti o particolarmente rischiose per sé e per l'interesse dei propri iscritti:

Hard engagement - il Fondo potrebbe considerare la partecipazione/interventi ad assemblee, con la presentazione di mozioni per l'integrazione dell'ordine del giorno o con l'espressione del diritto di voto. È cura del Direttore Generale portare all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Finanziario, le proposte per le eventuali attività di hard engagement in cui possa impegnarsi il Fondo Pensione. L'esecuzione delle sopracitate attività deliberate dal Consiglio di Amministrazione spetta al Direttore Generale con il supporto operativo della Funzione Finanza. Nell'ambito di tale attività, il Fondo potrebbe decidere di intraprendere azioni quali la definizione di una watch list degli emittenti da monitorare con particolare attenzione o, nei casi estremi, l'esclusione dello strumento dall'universo investibile.

Oltre ai risultati finanziari e non finanziari e ai relativi rischi connessi, il Fondo prende in analisi, direttamente o indirettamente, le questioni che potrebbero costituire un rischio rilevante per le performance future dell'investimento, su tematiche quali:

- Strategia, struttura del capitale e analisi della politica di dividendi;
- Modelli di remunerazione del management
- Sostenibilità con particolare riguardo ai temi dell'anticorruzione, dei diritti umani e del lavoro, nonché del cambiamento climatico;
- Modifiche statutarie che possano comportare un impatto sulla governance, sul profilo di rischio dell'emittente e sui diritti dei soci di minoranza.

7. Esercizio del diritto di voto

Il Fondo richiede a tutte le società oggetto di investimento la massima trasparenza per consentire decisioni consapevoli nel pieno rispetto delle norme e regolamenti vigenti.

Con riferimento agli emittenti compresi nel perimetro di cui al precedente capitolo 5), il Fondo, qualora il consiglio di amministrazione (o il Direttore Generale, se delegato dal consiglio di amministrazione) ne rilevi la necessità, partecipa alle assemblee generali delle società ed esprime i propri diritti di voto principalmente sulle seguenti tematiche (secondo quanto stabilito dal consiglio di amministrazione o dal Direttore Generale, se all'uopo delegato):

- Approvazione dei bilanci annuali e destinazione del risultato d'esercizio;
- Distribuzione dei dividendi agli azionisti;
- Elezione degli Organi Societari;
- Modifiche statutarie;
- Tematiche ESG della società emittente;

- Politiche di remunerazione;
- Politiche di incentivazione;
- Operazioni sul capitale;
- Operazioni societarie di natura straordinaria.

L'esercizio del diritto di voto è esercitato sulla base della natura dei singoli investimenti.

Con riferimento agli investimenti azionari effettuati tramite OICVM armonizzati e FIA mobiliari, la partecipazione alle adunanze assembleari delle società partecipate è demandata ai Gestori dei singoli fondi d'investimento. Per quanto attiene all'esercizio delle attività di monitoraggio di tali strumenti, il Fondo, ove possibile, è presente negli Advisory Board/Comitato Investitori con un membro designato dal Consiglio di Amministrazione, coadiuvato dal Direttore Generale in veste tecnica. Tale partecipazione, a seconda delle competenze attribuite al suddetto organo, consente un più efficace presidio dell'andamento degli investimenti, nonché un confronto strutturato con il management sugli aspetti di particolare importanza per il Fondo e per i propri aderenti.

Con riferimento agli strumenti azionari quotati, detenuti per il tramite della SICAV FPNBCC SICAV LUX, di cui il Fondo è unico azionista, l'esercizio del diritto di voto è svolto dalla ManCo Fondaco Lux S.A., in conformità con la politica di impegno adottata dal Fondo Pensione e dalla stessa SICAV.

Per quanto attiene infine agli investimenti azionari nelle società, quotate o meno, detenuti direttamente dal Fondo Pensione, la partecipazione alle assemblee degli emittenti e l'esercizio del diritto di voto sono effettuati in forma diretta dal Legale Rappresentante del Fondo Pensione, o da suo delegato, nel rispetto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e delle presenti Linee guida.

8. Conflitti di interesse

La gestione dei conflitti di interessi che possano sorgere è disciplinata dal Documento sulla politica di gestione dei conflitti di interessi, cui si fa espresso rinvio.

9. Pubblicazione delle attività

Il Fondo renderà annualmente pubblico, sul proprio sito internet, il rendiconto sulle modalità di attuazione della Politica d'Impegno previsto dalla Legge.